

Anno IV n. 30

11 luglio 2012

## Sommario

<i>I tentacoli delle mafie stringono l'agricoltura</i> .....	1
<i>"Una rete di imprese per contrastare la criminalità organizzata"</i> .....	2
<i>I Nas sequestrano oltre 700 tonnellate di cibi contraffatti in tutta Italia</i> .....	3
<i>Unioncamere: frena l'emorragia di imprese agricole</i> .....	3
<i>Prezzi agricoli, più 3,3% a giugno, ma - 0,3% su base annua</i> .....	3
<i>Spending review: soppressione dell'Inran e riordino di Agea</i> .....	4
<i>Via libera a nuovi incentivi per le energie rinnovabili</i> .....	4
<i>Riapre il bando per il programma straordinario nitrati: stanziati 9 milioni di euro</i> .....	5
<i>Oltre 1 milione di euro per la promozione dei prodotti biologici Dop/Igp</i> .....	5
<i>Consumatori europei attenti a qualità, prezzo e origine degli alimenti</i> .....	5
<i>La qualità del latte lombardo premiata dall'Unione Europea</i> .....	6
<i>Consorzio grana padano: intervento di solidarietà in favore delle imprese terremotate</i> .....	6
<i>Attilio Zanetti nominato vicepresidente di Food Drink Europe</i> .....	6
<i>Sergio Zingarelli al vertice del Consorzio Vino Chianti Classico</i> .....	7
<i>Guido Tampieri nuovo Direttore Generale di Agea</i> .....	7

## I tentacoli delle mafie stringono l'agricoltura

Più di 240 reati al giorno, praticamente otto ogni ora, oltre 350 mila agricoltori (un terzo del totale) che hanno subito e che subiscono gli effetti della criminalità organizzata che, come una piovra, allunga sempre più i suoi micidiali tentacoli sulle campagne italiane. Furti di attrezzature e mezzi agricoli, usura, racket, abigeato, estorsioni, il cosiddetto "pizzo", discariche abusive, macellazioni clandestine, danneggiamento e incendi alle colture, aggressioni, truffe nei confronti dell'Unione europea, "caporalato", abusivismo edilizio, saccheggio del patrimonio boschivo, agropirateria, controllo delle filiere agroalimentari, dalla produzione alla distribuzione. Così l'agricoltura produce "reddito" per l'azienda "Mafie S.p.a." per oltre 50 miliardi di euro all'anno, pari a poco meno di un terzo dell'economia illegale nel nostro Paese (169,4 miliardi di euro). E' quanto denuncia il IV Rapporto sulla "Criminalità in agricoltura" della Cia-Confederazione italiana agricoltori predisposto in collaborazione con la Fondazione Humus e presentato e illustrato il 10 luglio presso la sede del Cnel dal presidente confederale Giuseppe Politi.

L'attenzione rivolta dalla criminalità verso l'agricoltura - si legge nel Rapporto Cia - è rilevante perché il settore è un terreno fertile nel quale si può sviluppare un "business" di dimensioni rilevanti. La ragione può essere facilmente ricercata nel fatto che questo particolare e delicato segmento produttivo provvede in maniera sostanzialmente diretta al fabbisogno primario di milioni di persone per garantire loro la sopravvivenza, specie in questi momenti di crisi alimentare. Da qui l'interesse ad investire, riciclare e mantenere una schiera di "sudditi" per il lavoro di manovalanza. Attraverso le campagne è, infatti, possibile esercitare il controllo del territorio per utilizzarlo non solo come base per nascondigli, ma soprattutto come punto di partenza per ulteriori sviluppi imprenditoriali.

Le organizzazioni criminali (mafia, camorra, 'ndrangheta, sacra corona unita), dunque, non operano più solamente nel mercato della droga, della prostituzione e del gioco d'azzardo (che oltretutto interessano l'agricoltore come cittadino), né guardano unicamente i settori sui quali c'è

ormai una consolidata letteratura: edilizia, smaltimento dei rifiuti, autotrasporto, sanità. La “piovra” ha nel mirino l’agricoltura e cerca di incrementare i propri affari illeciti esercitando il controllo in tutta la filiera alimentare, dai campi agli scaffali.

Ciò che emerge ancora una volta, è l’estensione e la ramificazione operativa dei clan interessati, sia a livello territoriale sia in termini di controllo criminale su tutte le attività che riguardano produzione e smercio di prodotti agricoli. E ancora, i legami ormai consolidati tra cosche campane, calabresi, siciliane e pugliesi per poter meglio presidiare il settore su una scala di livello industriale.

E ciò avviene attraverso l’accaparramento dei terreni agricoli, l’intermediazione dei prodotti, il trasporto e lo stoccaggio fino all’acquisto e all’investimento in centri commerciali. Tutti passaggi utili alla creazione del valore vengono presidiati. Naturalmente questa presenza capillare “strozza” il mercato, distrugge la concorrenza e instaura un monopolio oppure un oligopolio basato sulla paura e la coercizione.

Impongono i prezzi d’acquisto agli agricoltori, controllano la manovalanza degli immigrati con il caporalato, decidono i costi logistici e di transazione economica, utilizzano proprie ditte di trasporto (sulle quali viaggiano anche droga e armi), possiedono società di facchinaggio per il carico e scarico. Inoltre, negli ultimi anni le organizzazioni criminali arrivano fino alla tavola degli italiani, grazie all’ingresso diretto nella Grande distribuzione organizzata (Gdo) con supermercati ed insegne proprie.

I gruppi criminali sono, dunque, in grado di gestire tutte le attività relative alla produzione e allo smercio dei prodotti agricoli, lungo tutta la filiera che va dalla produzione al trasporto e alla distribuzione finale.

Tutti elementi che si ritrovano in diversi “dossier”, fra i quali quelli della Direzione nazionale antimafia, della Direzione investigativa antimafia, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato, del Cnel (Osservatorio socio-economico sulla criminalità), del Censis, dell’Eurispes, di Legambiente e della Confesercenti “Sos Imprese”, che hanno permesso, con le loro analisi e i loro dati, di arricchire il Rapporto predisposto dalla Cia.

Per approfondimenti sul Rapporto sulla “Criminalità in agricoltura” della Cia: [http://www.cia.it/ncia/svl/documentiRead?doc\\_id=32259&tpl\\_id=7](http://www.cia.it/ncia/svl/documentiRead?doc_id=32259&tpl_id=7)

## **“Una rete di imprese per contrastare la criminalità organizzata”**

Questa la proposta lanciata dal presidente della Cia-Confederazione italiana agricoltori Giuseppe Politi nel corso della presentazione avvenuta il 10 luglio a Roma presso la sede del Cnel, del IV Rapporto sulla criminalità in agricoltura, curato in collaborazione con la Fondazione Humus.

“La situazione -ha avvertito Politi- è gravissima. Non c’è settore dell’economia che non sia finito tra i tentacoli della criminalità organizzata. Tantissimi sono gli imprenditori che, purtroppo, fanno i conti con il racket, con l’usura, con il ‘pizzo’, con i furti e le rapine, con le estorsioni, con le minacce e con le aggressioni. Per questo motivo riteniamo quanto mai indispensabile mettere insieme tutte le associazioni di categoria e instaurare un rapporto continuo e costruttivo con le istituzioni, con la magistratura e con le forze dell’ordine per cercare di debellare un ‘cancro’ che sta corrodendo sempre di più la nostra economia, mettendo a rischio non solo la vita delle persone, ma anche la stessa sopravvivenza delle imprese che finiscono preda di una ‘piovra’ asfissiante e micidiale”.

“In questo contesto”, ha aggiunto il presidente della Cia, “è importante il rating di legalità delle imprese che prevede l’istituzione presso l’Antitrust di un apposito albo. L’autorità garante per la Concorrenza, infatti, si raccorderà con i ministeri dell’Interno e della Giustizia e la premialità sarà tradotta in un accesso più facile ai finanziamenti pubblici e ai prestiti bancari. Un modo per sconfiggere chi opera nell’illegalità e per evitare che tante aziende finiscano nelle mani della criminalità, dell’usura”.

“Giovanni Falcone”, ha rilevato Politi, “afferma che ‘la lotta alla mafia non può fermarsi a una sola stanza; la lotta alla mafia deve coinvolgere l’intero palazzo. All’opera del muratore deve affiancarsi quella dell’ingegnere’. Siamo, pertanto, tutti chiamati a un impegno eccezionale. Bisogna estirpare dalla nostra società un male pernicioso e devastante. L’azione da portare avanti deve essere totale e incessante. E ancora una volta la Cia sarà in prima linea in questa lotta di giustizia, di legalità, di democrazia, di civiltà”.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **I Nas sequestrano oltre 700 tonnellate di cibi contraffatti in tutta Italia**

Oltre 2.800 ispezioni nei confronti dell'intera filiera agroalimentare, dal settore produttivo a quelli della distribuzione e della ristorazione.

È il risultato della maxi operazione dei nuclei antisofisticazione del Carabinieri (Nas) effettuata sul territorio nazionale nelle ultime settimane che ha portato a rilevare irregolarità nel 37% delle strutture controllate, sequestrando oltre 700 tonnellate di alimenti di varia natura

(prodotti ittici, lattiero-caseari, carne, prodotti da forno e cereali, bibite e bevande) di ignota provenienza, in pessime condizioni igienico-sanitarie, stoccati in ambienti non adeguati, con presenza di evidenti segni di alterazione o con date di scadenza superate, per un valore di quasi 2 milioni di euro.

In Italia i sequestri di prodotti alimentari sofisticati superano il valore di un miliardo di euro l'anno. E il nostro Paese resta al primo posto in Europa per le segnalazioni di cibi irregolari. Agropirateria e truffe e contraffazioni alimentari "scippano" 3 milioni di euro al giorno alle aziende agricole italiane.

<http://www.carabinieri.it/Internet/Cittadino/Informazioni/News/2012/Luglio/>

## **Unioncamere: frena l'emorragia di imprese agricole**

Frena l'emorragia delle imprese agricole. Dopo un primo trimestre devastante per il settore con la chiusura di più di 13 mila imprese, tra aprile e giugno si registra un piccolo segnale positivo, con una lievissima crescita dello 0,19 per cento rispetto allo stesso periodo del 2011, pari a 1.548 aziende nuove nate.

Sono i dati presentati da Movimprese in occasione dell'assemblea annuale di Unioncamere.

Nonostante l'epidemia di imprese agricole dei primi mesi dell'anno sembra essersi arrestata, i produttori continuano a vivere una situazione drammatica. Strette nella morsa dei costi di produzione in costante aumento e dei prezzi all'origine tuttora poco remunerativi - spiega la Cia, Confederazione italiana agricoltori - le imprese agricole fanno fatica a "rimanere a galla".

A mettere sotto pressione il mondo agricolo è innanzi tutto il "capitolo fiscale". Da una parte l'Imu, che si abbatte come un macigno sulle aziende, tassando terreni e fabbricati rurali. E dall'altra la macchina farraginoso della burocrazia: non solo costa al settore più di 4 miliardi di euro l'anno (di cui oltre un miliardo addebitabile a ritardi, disservizi e inefficienze della PA), ma fa perdere a ogni impresa quasi 90 giorni di lavoro l'anno solo per rispondere a tutti gli obblighi fiscali e contributivi.

<http://www.unioncamere.gov.it/>

## **Prezzi agricoli, più 3,3% a giugno, ma - 0,3% su base annua**

L'indice Ismea dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli registra a giugno 2012 un aumento del 3,3%, rispetto al mese precedente. Su base annua, ovvero rispetto al giugno 2011, il divario dei prezzi resta invece negativo (-0,3%).

Un contributo decisivo agli aumenti è venuto dal comparto degli ortaggi, rincarati del 13,4% rispetto a maggio, e in misura minore dalla frutta che ha fatto segnare un più 5,7% mensile. Giugno ha chiuso invece con un'ulteriore flessione dei prezzi per le produzioni cerealicole (-4,1%), un andamento che ha coinvolto tutte le principali coltivazioni ad eccezione del riso. Per i semi oleosi, al contrario, le rilevazioni dell'Ismea indicano un aumento dei prezzi alla produzione del 2,9%. Di pochi decimi di punto invece le variazioni rilevate per le quotazioni di vini e oli di oliva, i primi in aumento dello 0,1% e i secondi in calo dello 0,3%. Nel comparto zootecnico emergono movimenti contenuti sui prezzi dei lattiero-caseari (-0,2%) e del bestiame bovino (+0,4%). Più incisivi quelli di suini e avicoli, con aumenti mensili rispettivamente del 4,4 e del 2 per cento.

Rispetto al giugno dell'anno scorso il meno 0,3% segnalato dall'indice Ismea è il risultato di andamenti contrapposti, con prezzi in calo dell'1,1% per le produzioni vegetali e in aumento dello 0,6% per quelle zootecniche.

A livello di comparto emergono ancora forti differenze nelle dinamiche tendenziali, con riduzioni del 31,2% per gli oli di oliva e rincari del 36,1% per i vini. I cereali chiudono il mese di giugno con un divario negativo dei prezzi del 18,9% rispetto all'anno scorso, mentre frutta e ortaggi si posizionano rispettivamente su livelli superiori del 9,3 e del 15,4 per cento.

Mercati a due velocità anche per i prodotti zootecnici, con il meno 8,9% dei lattiero-caseari che appare in netta controtendenza con gli aumenti generalizzati, su base annua, del bestiame vivo. Al riguardo Ismea rileva una crescita tendenziale dei prezzi dell'8,1% per i bovini, contro aumenti dello 0,6% per i capi suini e del 4% per gli avicoli (+0,3% gli ovi caprini).

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7364>

## **Spending review: soppressione dell'Inran e riordino di Agea**

Nell'ambito dell'operazione di risparmio nella pubblica amministrazione varata dal Governo la scorsa settimana è stata prevista anche una razionalizzazione degli enti legati al Ministero dell'Agricoltura che ha portato alla soppressione dell'INRAN (Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione) ed al riordino di AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura). Le funzioni ed i compiti già affidati all'Istituto sono attribuite al CRA (Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura) mentre all'Ente risi sono trasferite le competenze dell'INRAN nel settore delle sementi elette.

Per quanto concerne Agea è stato disposto che le funzioni di coordinamento relative al finanziamento della Politica agricola comune siano svolte direttamente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che agirà come unico rappresentante dello Stato italiano nei confronti della Commissione europea per tutte le questioni relative al FEAGA e al FEASR. Al contempo viene modificato il modello di governance che prevedeva, un Presidente e un Cda, e si istituisce invece un unico direttore dell'Agenzia scelto in base a criteri di alta professionalità e conoscenza del settore agroalimentare sul modello delle agenzie collegate al MEF come per esempio l'agenzia delle Entrate. La dotazione organica di AGEA attualmente esistente è ridotta del 50 per cento per il personale dirigenziale di prima fascia e del 10 per cento per il personale dirigenziale di seconda fascia. Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto, saranno individuate le risorse umane, strumentali e finanziarie riallocate presso il Mipaaf, attraverso decreti ministeriali di natura non regolamentare del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Via libera a nuovi incentivi per le energie rinnovabili**

Via libera definitivo ai due decreti ministeriali che definiscono i nuovi incentivi per l'energia fotovoltaica (Quinto Conto Energia) e per le rinnovabili elettriche non fotovoltaiche (idroelettrico, geotermico, eolico, biomasse, biogas).

Il nuovo regime - si legge in un comunicato diffuso dal Ministero dell'Agricoltura - permetterà di raggiungere e superare gli obiettivi europei delle energie rinnovabili attraverso una crescita virtuosa, basata su un sistema di incentivazione equilibrato e con forti ricadute sull'economia italiana tale da ridurre l'impatto sulle bollette di cittadini e imprese. I Decreti pongono le basi per uno sviluppo ordinato e sostenibile delle energie rinnovabili, allineando gli incentivi ai livelli europei e adeguandoli agli andamenti dei costi di mercato delle tecnologie, calati radicalmente nel corso degli ultimi anni. Si introduce inoltre un sistema di controllo e governo dei volumi installati e della relativa spesa complessiva (aste per impianti grandi e registri per impianti di taglia media).

In linea con le previsioni della precedente normativa, il nuovo sistema entrerà in vigore 45 giorni dopo il superamento (previsto a breve) della soglia di 6 miliardi di incentivi per il fotovoltaico, e il 1 gennaio 2013 per il non fotovoltaico, per il quale è previsto comunque un periodo transitorio di 4 mesi.

In particolare sono previsti:

- Un ampliamento del budget di spesa, per un totale di 500 Milioni di Euro annui, pari a ulteriori 10 Miliardi di Euro di spesa su 20 anni, suddivisi tra Fotovoltaico (200 milioni) e Non-Fotovoltaico (300 milioni)
- Una forte semplificazione delle procedure per l'iscrizione ai registri
- L'innalzamento delle soglie di accesso ai registri per tutte le categorie rilevanti. In particolare, per il fotovoltaico, vengono esentati dai registri gli impianti a concentrazione, quelli innovativi e quelli realizzati da Amministrazioni pubbliche, oltre a quelli in sostituzione di amianto fino a 50 KW. Inoltre, sono esentati gli impianti tra 12 e 20 KW che richiedono una tariffa ridotta del 20%

- Un premio per gli impianti fotovoltaici realizzati in sostituzione di coperture in amianto e per quelli con preponderante uso di componenti europei
  - Un incremento degli incentivi per alcune specifiche tecnologie che presentano una forte ricaduta sulla filiera nazionale, ad esempio: geotermico innovativo, fotovoltaico a concentrazione e innovativo
  - Una rimodulazione dei termini di pagamento dei certificati verdi
  - La conferma della priorità di accesso al registro per gli impianti realizzati dalle aziende agricole
- [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Riapre il bando per il programma straordinario nitrati: stanziati 9 milioni di euro**

Con una dotazione che sfiora i 9 milioni di euro la Regione Lombardia riapre il bando, che consente alle aziende agricole di aderire al programma straordinario nitrati.

Dall'11 luglio al 17 settembre gli agricoltori e gli allevatori lombardi potranno presentare domanda per accedere al contributo pubblico e realizzare interventi di contenimento del carico di azoto prodotto in azienda. Tra gli interventi finanziabili, gli impianti agroenergetici che utilizzano gli effluenti di allevamento, la costruzione di vasche di stoccaggio adeguate alle normative europee, gli impianti per il trattamento delle eccedenze di azoto, l'acquisto di macchinari ad elevata efficienza per la movimentazione e la distribuzione in campo degli effluenti a fini agronomici.

"Si tratta", ha spiegato Giulio De Capitani, assessore regionale all'Agricoltura, "della terza riapertura dei termini di presentazione delle domande. Il nuovo bando, che per finalità e modalità resta sostanzialmente uguale ai precedenti, introduce la priorità per gli interventi che assicurano l'aggregazione tra imprese e l'efficienza agronomica dei processi di gestione degli effluenti, quali ad esempio la realizzazione di impianti biogas che coinvolgano consorzi e reti di aziende".

Per approfondimenti: [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Oltre 1 milione di euro per la promozione dei prodotti biologici Dop/Igp**

Oltre un milione di euro per promuovere la qualità dei prodotti biologici e a marchio Dop/Igp.

La Direzione generale Agricoltura ha reso note le graduatorie del bando 2012 sulla Misura 133 del Programma di Sviluppo Rurale, che, con un contributo complessivo di 1.153.878 euro, finanzierà le iniziative pubblicitarie e di promozione dei Consorzi di tutela e delle associazioni biologiche.

"In Lombardia – ha spiegato l'assessore Giulio De Capitani - abbiamo 25 prodotti a marchio Dop/Igp, 42 denominazioni per i vini e un'ampia offerta di prodotti biologici molto apprezzati da consumatori e operatori. L'obiettivo è però quello di aumentare e consolidare, con azioni mirate, la conoscenza rispetto all'origine e alle loro caratteristiche organolettiche, di sicurezza e di sostenibilità".

Tutte le domande presentate sono state giudicate ammissibili e finanziabili. Partiranno così 19 iniziative dei Consorzi di tutela dei vini e dei formaggi lombardi e delle associazioni biologiche regionali.

Per approfondimenti: [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Consumatori europei attenti a qualità, prezzo e origine degli alimenti**

Più del 90% dei cittadini dell'Unione Europea ritiene che la qualità e il prezzo siano elementi determinanti al momento dell'acquisto di cibo. Seguono nella graduatoria l'origine del prodotto (70%) e la marca (47%).

Sono i dati emersi dall'indagine dell'Eurobarometro (Servizio di sondaggi e analisi della Commissione europea) sulla sicurezza e la qualità delle derrate alimentari.

Rispetto alla media gli italiani dimostrano una maggiore attenzione per la marca (68%) e per l'origine dei prodotti, che è importante per il 90% degli intervistati, oltre a una maggiore consapevolezza dei marchi dop e igp.

L'indagine rileva inoltre che il 24% degli intervistati è in grado di riconoscere il logo dell'unione europea per i prodotti biologici. Dal nuovo sondaggio emerge che più della metà degli europei



intervistati e' preoccupato che la produzione agricola e alimentare non sia sufficiente per rispondere ai bisogni della popolazione nel loro Paese. Picchi in Grecia (94%) e Portogallo (85%). Positivo il commento generico sul comparto primario. Per 8 europei su dieci (dato che sfiora il 90% per gli italiani), l'agricoltura è benefica per l'ambiente e contribuisce alla bellezza del paesaggio.

[europa.eu/index\\_it.htm](http://europa.eu/index_it.htm)

## **La qualità del latte lombardo premiata dall'Unione Europea**

La Lombardia, che produce il 42 per cento del latte a livello nazionale, è prima in Italia anche per quanto riguarda la qualità. Per il secondo anno consecutivo gli allevamenti lombardi hanno infatti assorbito il 50 per cento dei contributi europei destinati al nostro Paese per premiare le produzioni che rispettano elevati standard di qualità e igiene.

È quanto emerge dai pagamenti delle domande uniche 2011 e dei premi accoppiati erogati ai sensi dell'articolo 68 del reg. ce 73/09, erogati al 30 giugno 2012, che hanno confermato un premio unitario di 5,48 euro a tonnellata. Un riconoscimento agli alti requisiti organolettici e igienico-sanitari del latte lombardo, certificati dalle analisi mensili effettuate dai laboratori autorizzati dalla Regione Lombardia nel corso del 2011.

Sono stati infatti valutati più che soddisfacenti i parametri sulla quantità di cellule somatiche, carica batterica totale e tenore in proteine totali. Complessivamente la Lombardia riceverà 17 milioni di euro che saranno distribuiti a 3.600 aziende. Sul podio le province di Brescia e Cremona, con circa 4,5 milioni di euro a testa. Medaglia di bronzo alla provincia di Mantova, con 700 aziende e 3 milioni di euro di premio erogati.

Da segnalare che una parte rilevante del budget di Mantova è stata assegnata ai Comuni colpiti dal terremoto del 20 e 29 maggio, quasi 447 aziende per un importo di 1,9 milioni di euro.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Consorzio grana padano: intervento di solidarietà in favore delle imprese terremotate**

L'Assemblea del Consorzio Grana Padano ha deliberato che il ricavato delle azioni promozionali fatte con la grande distribuzione (Coop, Conad, LD, Pam e altre catene si stanno aggregando) andrà devoluto alle popolazioni terremotate per il tramite dei sindaci. L'obiettivo è quello di raggiungere 1 milione di euro.

Tutti i consorziati concorreranno direttamente ad aiutare i caseifici danneggiati non coperti dall'assicurazione, perciò ogni pezzo di Grana Padano acquistato sarà Grana Padano solidale indipendentemente dal caseificio che l'ha prodotto.

“Per dare ampia diffusione a queste azioni solidali”, ha dichiarato Stefano Berni, direttore generale del Consorzio, “abbiamo previsto da oggi e per i mesi di luglio e agosto una massiccia campagna media: con 7.552 spot TV, 2.992 spot radio e numerose uscite sulle principali testate a livello nazionale, vogliamo comunicare al grande pubblico che ‘ricominciare insieme è possibile’, invitando ad acquistare Grana Padano sia per supportare il sistema Grana Padano sia per operare un sostegno concreto alle popolazioni colpite dal sisma”.

Il bilancio del sisma fa contare circa 300.000 forme cadute per un danno complessivo, comprese le strutture danneggiate, di 70 milioni di euro.

[www.granapadano.it](http://www.granapadano.it)

## **Attilio Zanetti nominato vicepresidente di Food Drink Europe**

Attilio Zanetti, già membro del Comitato esecutivo del Consorzio Grana Padano, è stato nominato vicepresidente di 'Food drink Europe', l'Associazione delle Industrie alimentari Europee.

Lo si apprende in una nota del Consorzio Grana Padano che ricorda come "la Zanetti SpA sia da anni azienda leader nell'export di Grana Padano e Parmigiano Reggiano".

La “Food drink Europe” (Associazione delle Industrie alimentari Europee) ha rinnovato il Board per il prossimo triennio 2012-2015. Su 17 membri ben 3 gli italiani: Lamberto Vallarino Gancia (in rappresentanza di Federalimentari) Marco Capurso (amministratore delegato di Ferrero West

Europe in rappresentanza di ANIA) e Attilio Zanetti (candidato da EDA l'associazione Europea delle Industrie lattiero casearie) riconfermato alla Vice Presidenza.

[www.fooddrinkeurope.eu](http://www.fooddrinkeurope.eu)

## Sergio Zingarelli al vertice del Consorzio Vino Chianti Classico

Il cinquantatreenne, romano, Sergio Zingarelli, è il nuovo presidente del Consorzio Vino Chianti Classico.

Con oltre 600 soci iscritti, di cui circa 350 imbottiglieri, il Consorzio Vino Chianti Classico rappresenta oggi il 95% dell'intera denominazione e si avvale di un'organizzazione moderna e strutturata per svolgere la propria missione: la tutela e la valorizzazione del vino Chianti Classico e del suo marchio.

[www.chianticlassico.com](http://www.chianticlassico.com)

## Guido Tampieri nuovo Direttore Generale di Agea

Guido Tampieri, ex sottosegretario all'Agricoltura, sarà Direttore Generale dell'Agea. Lo ha annunciato il ministro dell'Agricoltura, Mario Catania, Tampieri, ha dichiarato il Ministro, "e' una persona di grandissima competenza nel settore agricolo. Nella nuova governance dell'Agea sostituirà con il suo ruolo quello che prima era demandato al Presidente e al Consiglio di Amministrazione". Catania ha anche sottolineato che con la modifica della governance dell'Ente, operata col decreto sulla Spending Review "si avrà un modello simile a quello dell'Agenzia delle Entrate", aggiungendo di essere fiducioso per quanto riguarda i frutti di tale cambiamento.

[www.agea.gov.it](http://www.agea.gov.it)

\*\*\*

**L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo**

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.**

### Impresa Agricola News

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Diego Balduzzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali  
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura